

soprattutto negli ambienti ruderali e rupestri, nei cespuglieti del *Sambuco-Salicion* e non sale oltre il piano collinare. Oltre al dato relativo a questa segnalazione, in Valle d'Aosta questa specie era già stata osservata inselvatichita pochi mesi prima, il 16 maggio 2010, nelle vigne a monte di Pont-Saint-Martin, sino alla strada tra Vignollet e Ronc-Cretaz ed anche a monte della strada stessa, in terrazzamenti abbandonati (Cerutti, *com. pers.*). Hanno invece dato esito negativo le ricerche di eventuali campioni valdostani in TO-HP (Bovio, apr. 2011) e in FI (Nepi *in litt.*, mag. 2011). In Valle d'Aosta è al momento da considerarsi come avventizia casuale.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 355.

C. GANZ, Fraz. Perrière 78, 11027 Saint-Vincent (AO)

### 355. *Helleborus viridis* L. (Ranunculaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta.

REPERTO. Collina di Arnad, margini di prato sotto le case di Ruvère, lungo la strada carrozzabile, altitudine 577 m, 17 marzo 2011, C. Ganz (herb. Ganz); ibid. 29 marzo 2011, C. Ganz, M. Bovio, M. Broglio, F. Prinetti, G. Trompetto (AO: N.SFV-2627).

OSSERVAZIONI. Specie Europea, secondo Conti *et al.* (*Checklist Ital. Vasc. Flora*, 105, 2005) in Italia diffusa nelle regioni settentrionali e in Toscana; Aeschimann *et al.* (*Flora Alpina*, 1: 122, 2004) la indicano in tutto l'arco alpino ma con lacune. Popola soprattutto boschi di latifoglie e loro margini, siepi e cespuglieti nei piani inferiori della vegetazione.

Per la Valle d'Aosta vi erano finora solo alcune segnalazioni bibliografiche. Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 14, 1904-11) la indicava in bassa valle a Vert di Donnas (Roffin, campione verificato da Vaccari) e a Fontainemore (dove sarebbe stato osservato da Creux e da Vaccari stesso). La segnalazione di presenza in Valle d'Aosta riportata da Hess *et al.* (*Flora der Schweiz*, 40, 1977) deriva sicuramente dal catalogo di Vaccari. Da verificare un dato più recente per Châtillon di Chimenti, Signorini e Fumagalli (*Webbia*, 37 [1]: 74, 1983) in località già interna alla regione, dall'ambiente arido più confacente a *H. foetidus* che infatti appare ben diffuso subito a ovest di Châtillon. Negli erbari di FI (Poggio, mag. 2002) e TO (Bovio, dic. 2004), non vi sono reperti della Valle d'Aosta (sono state verificate per sicurezza anche le camicie del simile *H. foetidus*).

Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 1: 280, 1982) indica per l'Italia una subsp. *viridis*, con foglie pubescenti a segmenti largamente lanceolati, e una subsp. *occidentalis* (Reuter) Schiffler, con foglie glabre a segmenti più stretti; quest'ultima viene invece inclusa nella subsp. *viridis* da Conti *et al.* (loc. cit.). In ogni caso le piante di Arnad risultano finemente pubescenti e quindi sicuramente ascrivibili alla subsp. *viridis* in s. str.